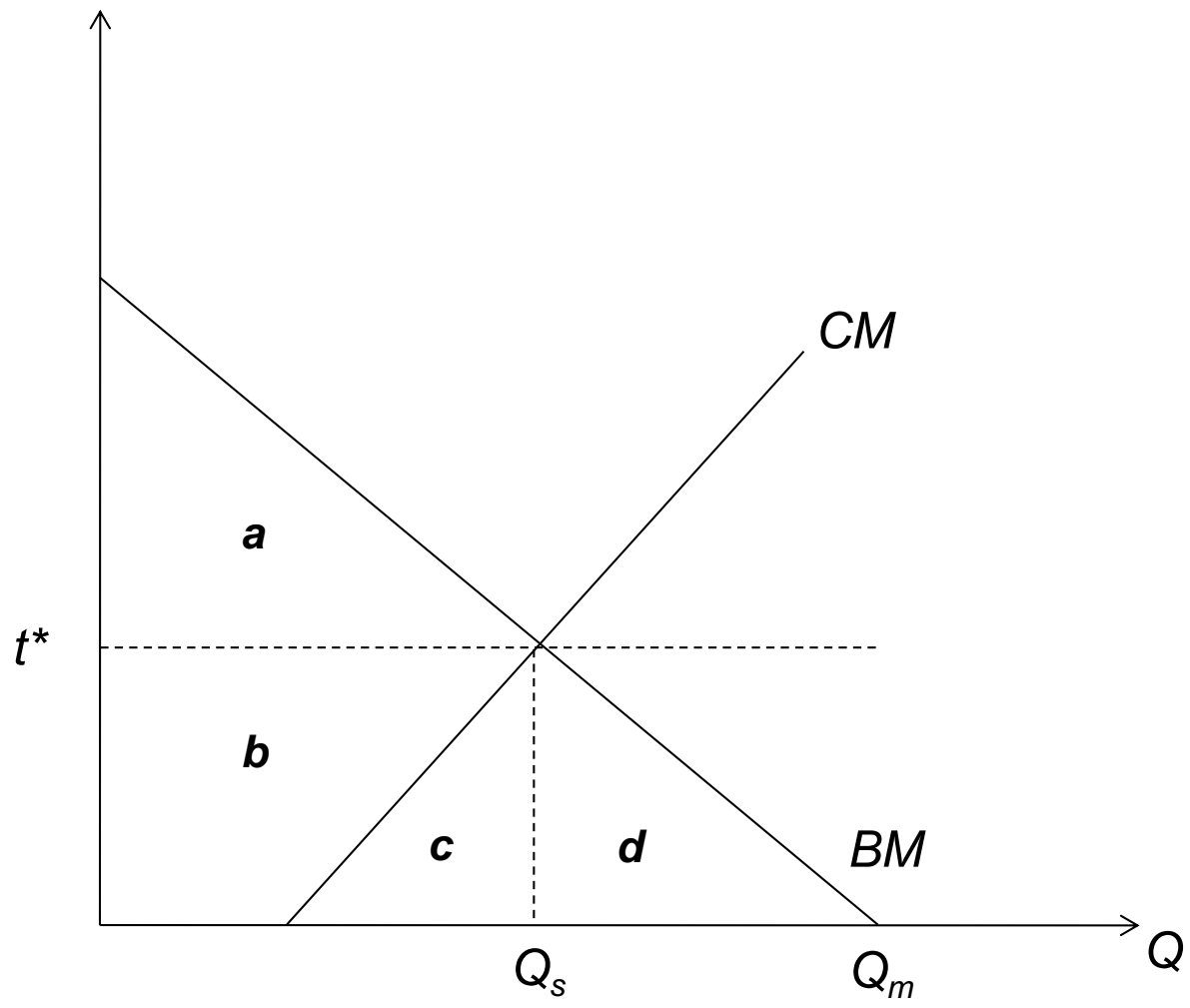


Imposte e Standard ambientali

- Le imposte sull'inquinamento sono state proposte dall'economista inglese Pigou.
- Da qui il nome di imposte pigouviane.
- Definiamo due concetti fondamentali:
 - 1) il beneficio marginale privato, BM;
 - 2) il costo marginale sociale del danno, CM.

- L'imposta ottimale è quel livello della tassazione che limita la produzione al livello in cui si determina l'incrocio fra la curva del BM (ossia la funzione di domanda) e la curva del danno marginale (ossia la curva di offerta).
- Si veda il seguente schema grafico.

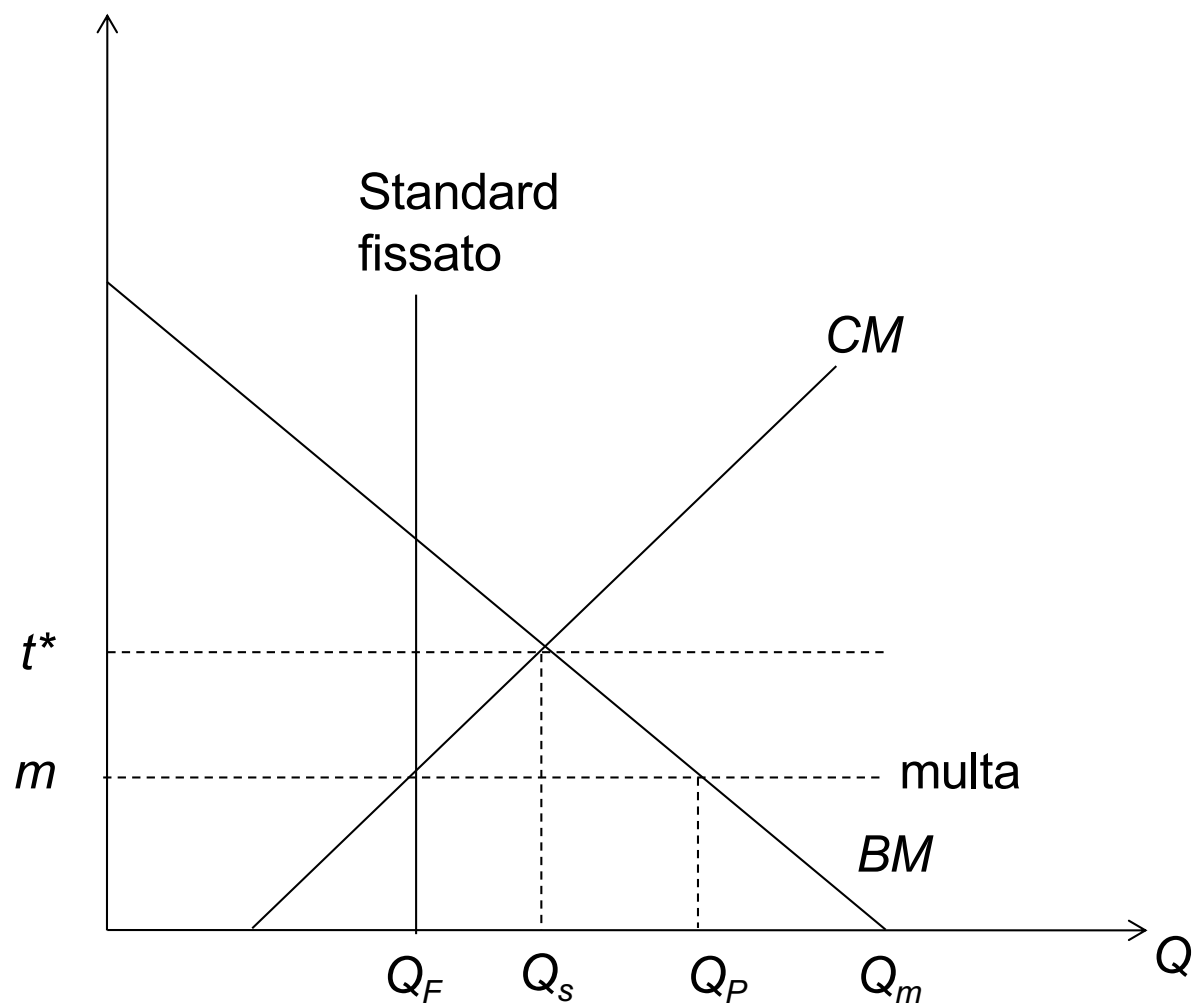


- Prima dell'imposizione dell'imposta, l'impresa ha vantaggio a spingere la produzione fino al livello Q_m , ricevendo un profitto pari a tutta l'area al di sotto della curva BM, e pari alla somma delle aree $a+b+c+d$.
- Fissando l'imposta al livello t^* , l'impresa deve ridurre la produzione a Q_s , riducendo il profitto conseguito alla sola area a .

Problema

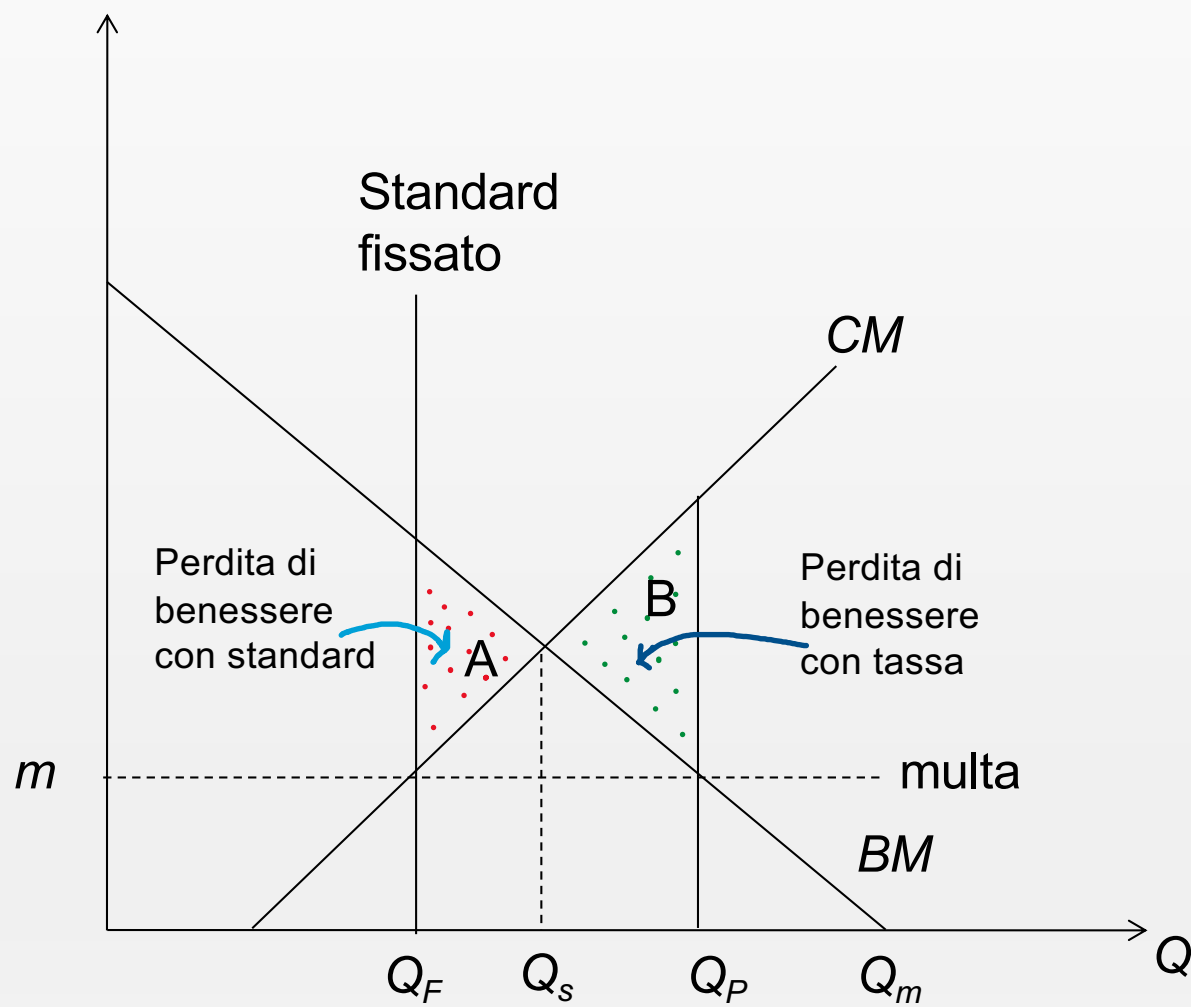
- Come detto, l'imposta pigouviana ideale deve riflettere, per motivi di efficienza, esattamente il costo al margine dell'inquinamento.
- Spesso, però, risulta complicato stimare con precisione l'inquinamento.

- Una possibile soluzione diversa consiste, allora, nel fissare dei limiti all'inquinamento, attraverso una limitazione delle quantità prodotte.
- Definiamo questi vincoli alla produzione (e alle emissioni) come STANDARD ambientali.
- Il mancato rispetto degli standard produttivi è accompagnato da punizioni (multe).
- Consideriamo il grafico seguente.



- Se la fissazione dello standard è a livello Q_F , e ad esso è associato una sanzione pari a m , allora le imprese avranno convenienza a spingere la produzione fino a Q_P , perché comunque il beneficio marginale supera il costo della sanzione.

- In caso di informazione incompleta sulla funzione di costo marginale, e fissando le imposte a livello non ottimale, ma in base agli standard di produzione, si dovrà operare per minimizzare le perdite di benessere che derivano alla società dall'uso dei due strumenti.
- Tornerà quindi utile analizzare il seguente schema grafico.



- Dove l'area A misura un mancato guadagno e l'area B un maggiore costo.
- Il nostro obiettivo sarà capire come variano le aree relative alle perdite di benessere quando si introduce una modifica allo standard o alla tassa, e scegliere così lo strumento migliore che minimizza la perdita di benessere.